

cluso rapidamente, con un generico accenno agli interessi e alla politica italiana in Africa e nel vicino e medio Oriente. Quanto all'Asia, il governo italiano, seguendo l'interesse degli sforzi fatti a Ginevra per la pace in Indocina, e si augura siano coronati da successo. Con la Cina, il governo italiano non può non desiderare uno sviluppo dei rapporti economici, ed è animato dal sincero proposito di avviare i più ampi scambi commerciali. Ripetendo a una domanda rivoltagli a sinistra circa l'opportunità di instaurare rapporti diplomatici con la Repubblica popolare cinese, Piccioni ha risposto che questo problema è quello degli scambi commerciali, e che non essere interdipendenti. In precedenza, Piccioni aveva anche auspicato genericamente più ampi scambi con l'Unione Sovietica, ma in seguito tuttavia a « difficoltà » di carattere tecnico ed economico. Dopo una breve spiegazione dei lavori, per dar modo ai vari gruppi di consultarsi, la seduta è stata sospesa alle 18.30. Il presidente MERZAGORA ha annunciato che dal senatore d.c. Santoro è stato presentato il seguente ordine del giorno: « Il Senato approva la politica estera del governo e lo invita a perseverare nell'opera intrapresa, acciòché il problema del T.L.T. trovi la soluzione nel modo più equo e salvaguardia dei diritti della nazione ».

Perché il governo tace sulla proposta russa?

L'imprevista richiesta di Scelba e il suo carattere non molto regolare — in quanto il governo può chiedere la fiducia su una mozione e non su un ordine del giorno — provocano un certo rammarico. Il Regolamento da parte del vice-presidente MOLE, ma MERZAGORA afferma che un simile procedimento è già stato seguito altre volte, in Italia e all'estero, in una situazione internazionale mostra possibilità concrete di distensione, in un momento in cui gli sforzi del mondo intero sono tesi a realizzare un ordine di pace lontano, sarebbe una colpa ancora più grave di quella commessa al momento in cui il C.E.D. venne firmata.

Passando ad affrontare il secondo tema del discorso di Piccioni, quello relativo a Trieste, l'oratore comunista sottolinea innanzi tutto il fatto che la tanto declamata soluzione provvisoria non è una posizione politica, ma un vero e proprio ripiego. Una volta affermazione, inoltre, sono anche gli altri due rinvii, cioè il primo rinvio degli Esteri, quello del bilancio e quello del problema di Trieste, sono tutti e tre stabilizzati. Il secondo rinvio, perché trasivano completamente la situazione. I veri principi che dovrebbero caratterizzare la questione triestina sono ben altri: essi sono: 1) l'opinione pubblica dovrebbe basarsi su tre concetti fondamentali: 1) nessuna accettazione della spartizione del T.L.T.; 2) nessuna rinuncia al principio dell'autodeterminazione delle popolazioni interessate; 3) una soluzione del problema in modo da creare la possibilità di una vita concorde e democratica fra gli italiani e i jugoslavi che vivono in questo territorio.

Questi tre principi possono, però, essere rispettati solo se il problema di Trieste viene risolto in un quadro di politica internazionale di distensione e di pace. E, infatti, un errore gravissimo il ritenere che il problema di Trieste possa essere risolto in un quadro di politica internazionale di distensione e di pace. E, infatti, un errore gravissimo il ritenere che il problema di Trieste possa essere risolto in un quadro di politica internazionale di distensione e di pace.

Ma questo non è che un indice. Tutte le affermazioni contenute nel discorso di Piccioni, infatti, stanno a dimostrare l'immobilismo del governo e la sua supina acquiescenza all'oltranzismo atlantico.

milite o.d.g., in realtà era prevista perché fino a ieri l'unico o.d.g. presentato era quello del socialista Lussu in cui si esprimeva completa sfiducia all'operato del governo. Era quindi evidente che il gruppo d.c. avrebbe corso alla ripara presentando un proprio ordine di fiducia che, in questi casi, ha la precedenza assoluta nelle votazioni. Infatti, invece, è stato il discorso pronunciato da Scelba a subire l'annuncio dell'o.d.g. Santoro.

A nome del governo — ha detto il presidente del Consiglio — pongo la fiducia sull'ordine del giorno presentato dal senatore Santoro. Il governo si vede costretto a far ciò, in quanto si trova di fronte ad un ordine del giorno presentato in precedenza dal senatore Lussu, con il quale, in pratica, si intende che esso si chiede al Senato il rinnegamento della politica atlantica e la rinuncia alla C.E.D., cioè un radicale cambiamento dell'orientamento della politica estera. Cambiamento la cui importanza è tale, da rendere necessario che il Senato si pronunciasse chiaramente in materia e chiaramente contro il governo.

Al termine della votazione, l'o.d.g. di fiducia risulta approvato con 121 favorevoli, 85 contrari e 12 astenuti. Il governo ha così superato il voto di fiducia. In seguito, il Senato ha approvato l'ordine del giorno di Piccioni, quello relativo a Trieste, l'oratore comunista sottolinea innanzi tutto il fatto che la tanto declamata soluzione provvisoria non è una posizione politica, ma un vero e proprio ripiego.

La Camera del Lavoro di Torino ha raccolto 4.119.000 lire; Milano 5.180.000; Genova 4.130.000; Mantova 3 milioni 975.000; Venezia 1 milione 250.000; Bologna 5 milioni 745.000; Ferrara 4 milioni 794.000; Reggio Emilia 5.680.000; Modena 2.650.000; Ravenna 1.155.000; Firenze 3 milioni 100.000; Siena 2 milioni 51.000; Ancona 3 milioni 411.000; Napoli 1.505.000; Bari 1.650.000.

fronte si allarghi sempre di più. Il sen. GUARIGLIA, annuncia quindi che il gruppo monarchico si asterrà dal voto, mentre l'unico senatore di lauro, Ton. FIORENTINO, tra le votazioni irrobliche delle sinistre, annuncia che voterà a favore. Per ultimo, il d. c. CESCHI annuncia il voto favorevole del d. c.

La commissione Esteri è stata impegnata per oltre due ore da una richiesta di sospensiva avanzata dal compagno Renzo LAONI. La richiesta del nostro deputato era giustificata dal fatto che nessuna delle altre commissioni aveva ancora espresso il proprio parere sul trattato e non era pertanto il caso di iniziare in quella sede una discussione che avrebbe potuto non trovare una rispondenza nelle conclusioni cui pervengono quelle commissioni. Secondo

Il compagno Pietro Nenni ha allora preso la parola per fare presente che l'esame del disegno di legge dovrebbe essere subordinato alla conclusione del problema triestino, e a una attesa analisti degli ultimi

Il Consiglio dei ministri si è riunito ieri mattina a Villa Madama. Il Consiglio ha approvato un disegno di legge inteso ad accelerare la definizione delle trattative per la concessione delle pensioni di guerra. Per quanto si riferisce alla parte amministrativa del provvedimento, viene disposto un adeguamento della apposita commissione consultiva, così da rendere possibile il contemporaneo funzionamento di quattro sottocommissioni al giorno. Quanto alla procedura contenziosa, vengono introdotte opportune modificazioni e semplificazioni allo scopo di accelerare la decisione dei ricorsi.

UN INTERVENTO DI NENNI ALLA COMMISSIONE ESTERI DELLA CAMERA

La ratifica della CED deve essere vista alla luce degli avvenimenti francesi

Piccioni riferirà fra una settimana sul problema triestino — Le conseguenze giuridiche, economiche e finanziarie del trattato negli interventi di Martuscelli, Cavallari e Giolitti

L'esame preliminare della legge di ratifica del trattato della CED da parte delle commissioni della Camera è entrato ieri nella sua fase culminante.



Il compagno Pietro Nenni

Il compagno Laoni, la commissione avrebbe comunque dovuto attendere una decisione definitiva in proposito del presidente della Camera, on. Gronchi. Tale sospensiva non avrebbe comportato alcuna perdita di tempo dato che non è stato ancora nominato il relatore e ciò sta a conferma del disaccordo esistente nello schieramento cedista sull'impostazione da dare al dibattito.

La maggioranza ha naturalmente respinto la proposta, dopo ripetuti interventi di Pajetta, Ingrao, Berti, Basso, Brasasca, Allietta ed altri.

Il compagno Pietro Nenni ha allora preso la parola per fare presente che l'esame del disegno di legge dovrebbe essere subordinato alla conclusione del problema triestino, e a una attesa analisti degli ultimi

avvenimenti francesi, tutt'altro che favorevoli all'attuazione del piano militare europeistico. Il compagno Nenni ha quindi sostenuto la necessità di un intervento in commissione del ministro Piccioni o dello stesso presidente del Consiglio affinché i deputati vengano illuminati sull'attuale situazione internazionale nei riguardi della CED — che nell'ultima settimana ha subito ulteriori importanti mutamenti (la maggioranza delle commissioni Esteri, Difesa e del Gabinetto francese si sono pronunciati contro) — sugli sviluppi della questione giuliana e sugli evidenti rapporti esistenti fra questi due problemi della nostra politica estera.

Il presidente della commissione Esteri, on. Bellio, ha dato assicurazioni sulla partecipazione del ministro Piccioni alla prossima riunione e, dopo un intervento oltranzista del liberale Malagoli e un altro più moderato del monarchico Cantalupo, la seduta è stata rinviata.

Le cautele dell'on. Cantalupo sono state espone con maggiore ampiezza dal nostro deputato comunista della commissione Difesa. Egli ha infatti ammesso che l'attuale politica estera inglese, francese e tedesca non potrà non riproporsi anche su quella italiana. Comunque, prima, il governo italiano dovrebbe quindi ottenere la preventiva soluzione del problema triestino. Continuando a

Il compagno Nenni ha allora preso la parola per fare presente che l'esame del disegno di legge dovrebbe essere subordinato alla conclusione del problema triestino, e a una attesa analisti degli ultimi

Il compagno Nenni ha allora preso la parola per fare presente che l'esame del disegno di legge dovrebbe essere subordinato alla conclusione del problema triestino, e a una attesa analisti degli ultimi

genti e indispensabili? E chi si assicura che tale onere non possa poi aumentare? Schiavati ha assicurato che tutti i paesi contraenti dovranno spendere il primo anno poco più di 4 miliardi di dollari e l'Italia dovrà contribuire nella misura del 20%; ma già il governo tedesco ha fatto sapere che la spesa complessiva del primo anno ascenderà a ben 10 miliardi di dollari; dovrà quindi a prevedere l'Italia due miliardi di dollari, cioè 1240 miliardi di lire italiane per un solo anno?

Le gravi ripercussioni dell'applicazione del trattato avrebbero sull'economia nazionale sono state infine rilevate dai compagni Giolitti e Rosini.

Il dibattito in commissione sull'assistenza ai contadini

Proseguirà qui mattina, in seno alla Commissione Lavoro della Camera, la discussione sul

progetto di legge per l'assistenza sanitaria ai coltivatori diretti. Le sinistre sono riuscite a ottenere che i bilanci preventivi e consuntivi delle mutue provinciali vengono discussi dalle assemblee provinciali e non soltanto dai consigli direttivi provinciali, secondo quanto proponevano Bonomi e gli altri dc. Le assemblee provinciali dovranno inoltre tenersi una volta l'anno.

I democristiani sono invece riusciti a far stabilire che i direttori provinciali vengano nominati dagli organismi centrali, mentre le sinistre proponevano la nomina da parte dei consigli direttivi provinciali.

Alla Commissione Finanze è stata ieri mattina decisa la nomina di due relatori, uno di maggioranza (de Cavallari) e uno di minoranza (il compagno socialista Pieraccini), per la discussione in assemblea — che dovrebbe iniziare fra una decina di giorni — del progetto di legge per la pensione ai vecchi civili.

Decine di migliaia di lavoratori aderenti alla CISL e all'UIL hanno partecipato alle numerose azioni sindacali per migliori salari e contro lo sciopero di 24 ore indetto per gli oltre 480 stabilimenti che hanno caratterizzato lo sciopero di 48 ore dei dipendenti delle aziende elettriche (che contano circa il 40 per cento delle fabbriche di birra (conclusi ieri), lo sciopero di 24 ore nelle centrali di latte, lo sciopero di 48 ore dei cementieri del gruppo Cefice e Cementi (anch'esso terminato ieri) e lo sciopero di 48 ore degli edili cominciato ieri in 19 province; l'azione di questa categoria si svilupperà successivamente con altri scioperi di 48 ore nei vari gruppi di province, fino al 3 luglio.

UNA ASTIOSA REQUISITORIA AL PROCESSO MANZONI

Il P.G. Villacci si accanisce contro i partigiani e l'Unità

Il magistrato chiede la conferma dei tredici ergastoli a carico di Silvio Pasi e dei suoi compagni, dopo aver già richiesto una uguale pena per i 7 di Voltana

giugno con la nuova requisitoria della pubblica accusa. E il Procuratore generale non ha smentito se stesso, ricalcando la tesi della responsabilità dei sette latitanti e dei partigiani in carcere, ha concluso chiedendo la riconferma dei tredici ergastoli a carico di Silvio Pasi e degli altri, dopo che nei giorni scorsi ha trattato una enorme contraddizione, aveva chiesto l'identica pena per i sette voltanesi.

UNA MANIFESTAZIONE DELL'ANPI A MESSINA

Una mano e 4 cappotti nello stomaco di uno squalo

Rinvenuti anche un anello e un libretto automobilistico. Il pesceca, lungo cinque metri, pesa otto quintali

TRIESTE, 23. — Una mano mozzata, quattro soprabiti, e un libretto automobilistico sono stati trovati nello stomaco d'un mostruoso pesceca ucciso oggi al largo di Pola.

La impressionante scoperta ha rivelato in tre giorni di un ufficiale jugoslavo scomparso in quelle acque tre settimane fa. Lo squalo è stato ucciso da un altro ufficiale jugoslavo, il capitano Jovan Joglevic, a pochi centimetri da lido di Pola; esso pesa otto quintali, ed è lungo oltre cinque metri.

Portato a riva, il pesceca è stato squartato poiché aveva il ventre misteriosamente rigonfiato. Tra la sorpresa dei bagnanti e dei marinai, sono stati trovati nello stomaco dello squalo tre cappotti e un impermeabile di nylon; evidentemente, quegli indumenti appartenevano a persone divorate dalla belva marina.

La sorpresa dei presenti si è mutata poi in raccapriccio quando, frugando ancora nello stomaco del pececa, alcuni marinai hanno trovato una mano mozzata dai denti dello squalo; in un dito vi era un anello d'oro. In una tasca di uno dei soprabiti, infine, è stato trovato un libretto automobilistico di circolazione. Esso è intestato al capitano jugoslavo Koberman, di Pola, annesso tre settimane fa, e divorato dal pesceca.

Due piloti morti in un incidente aereo

SAVONA, 23. — Un aereo militare è precipitato dopo le 16, per cause non ancora accertate, a pochi decine di metri dall'abitato di Borghetto di Santo Spirito. I due piloti sono morti.

Chiesto a Gava un colloquio per gli stallati

LA LAMA PER TUTTI HELVETIA BLU

colloquio, allo scopo di illustrare la loro posizione sul problema del trattamento economico della categoria.

leri e oggi in sciopero i complessi orchestrali

I lavoratori dello spettacolo in sciopero in seguito all'intervento governativo di escludere il rappresentante della loro federazione unitaria (la FILS) dalla Commissione interministeriale per la disciplina artistica e per la erogazione dei fondi a favore delle manifestazioni teatrali e di musica.

La segreteria della CGIL ha invitato il ministro Gava, ministro del Tesoro, il seguente telegramma: « La segreteria della CGIL e di rappresentanti dei dipendenti pubblici pregano il on. ministro di voler concedere un

Oggi conferenza stampa del consiglio della casa

La solidarietà delle donne con i lavoratori in lotta

Lopez Raymundo è libero

CITTA' DEL MESSICO, 23. — Gregorio Lopez Raymundo, il giovane dirigente spagnolo antifrancoista è stato liberato e si trova attualmente nel Messico. La liberazione di Raymundo è stata salutata come una grande vittoria della gioventù di tutto il mondo che si è battuta tenacemente per la sua liberazione.

«CONDRELLI» (monarchici)